

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 52

Adunanza 23 dicembre 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VILLAGRANCA PIEMONTE - VARIANTE PARZIALE AL PRGC (DELIBERAZIONE C.C. N. 54 DEL 30 OTTOBRE 2003) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1944 – 336906/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore GIOVANNI OLIVA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Villafranca Piemonte risulta la seguente:

- è dotato di PRGC, approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 5-5293 del 18/02/2002;
- ha modificato detto Piano con l'approvazione di 3 varianti parziali;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 52 del 04/10/2002, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C., relativa al Centro Storico, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77;
- **ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 54 del 30/10/2003, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 14/11/2003, per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;**

rilevato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Villafranca Piemonte sono i seguenti:

- popolazione: 4.792 abitanti (al 2001);
- trend demografico: stabile negli ultimi 30 anni (4.763 ab. nel 1971, 4.707 ab. nel 1981, 4.746 ab. nel 1991);
- superficie territoriale di 5.067 ettari, interamente pianeggianti caratterizzati dalla presenza di 1.891 ettari appartenenti alla Classe I di capacità d'uso dei suoli e 1.555 appartenenti alla Classe II (pari al 68% della superficie territoriale), che ne denotano l'eccellente vocazione agricola;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "*Area Vigone*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.) vigente, di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e di attuazione degli interventi che gli competono;
- il centro storico è individuato dal Piano Territoriale Regionale di "media rilevanza";
- il sistema produttivo, caratterizzato dall'indirizzo artigianale-industriale, non è compreso nei *bacini produttivi* previsti dal P.T.C.;

infrastrutture viarie:

- è attraversato dalle Strade Provinciali nn. 139 di Villafranca, 150 di Madonna degli Orti, 151 di Campiglione Fenile e 153 di Babano; è interessato dallo studio del miglioramento della S.P. 139 da Vigone al ponte sul Po a Villafranca;

infrastrutture ferroviarie:

- è attraversato dal sedime della linea ferroviaria, attualmente disattivata, Airasca - Moretta - Saluzzo, lungo il quale è prevista la realizzazione di pista ciclabile, tratto Airasca - Moretta;

assetto idrogeologico del territorio:

- il territorio è attraversato dal Fiume Po e dal Torrente Pellice, che determinano ricorrenti alluvionamenti dei suoli agricoli nonché di alcuni abitati frazionali;
- le acque pubbliche del Torrente Cantogno, Bealera via vecchia, Bealera Sterpissone nero e Rio Sterpissone bianco, ed il reticolo irriguo del comprensorio agricolo, hanno storicamente rappresentato un sistema di afflusso-deflusso molto utile nel caso di piogge intense e catastrofiche, che dovrebbe costituire oggetto di salvaguardia;
- il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 2.161 ettari di territorio (quasi il 43%) nonché la previsione di un "limite di progetto" di 4.700 metri di lunghezza;

per quanto riguarda la tutela ambientale si segnala:

- l'inclusione nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale del Fiume Po, dei Torrenti Pellice e Cantogno. Per effetto delle norme in esso contenute, lungo i relativi corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.L.vo n. 490/99, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
- l'Area Protetta Regionale Istituita della *Fascia Fluviale del Po: Riserva naturale speciale della confluenza del Pellice* che interessa 452 ha di territorio comunale, 98 dei quali sono altresì ricompresi nel Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) distinto con la sigla IT1110015, denominato "Confluenza Po-Pellice";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

Preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il PRGC vigente così come emergono dalla deliberazione del C.C. n. 54/2003 di adozione della Variante, connesse all'esigenza di consentire la localizzazione di una struttura sanitaria privata R.A.F. (Residenze Assistenziali Flessibili: strutture socio-assistenziali di "ospitalità permanente" con l'obiettivo di fornire accoglienza, prestazioni assistenziali e di recupero a persone in condizioni psico-fisiche di parziale autosufficienza o di non autosufficienza);

Rilevato che la Variante in oggetto stralcia una porzione, pari a 8.500 mq, dell'area di PRGC denominata *TCB* (area turistico-ricettiva) per attribuirle la destinazione *SSP* (area per insediamenti sanitari di natura privata). Nelle norme specifiche d'area è prescritto che l'Amministrazione comunale può richiedere di realizzare, all'interno della struttura sanitaria, un Centro Diurno per anziani ed un centro operativo "118".

I parametri urbanistico-edilizi di attuazione (rapporto di copertura, altezza massima dei fabbricati e standard per servizi) non vengono modificati e, pertanto, la Variante non incide sul dimensionamento del Piano Regolatore vigente.

L'originaria area *TCB* (affiancata all'area *TCA*, sulla quale esiste una discoteca) aveva forma di triangoloide allungato, con il lato più corto poggiante sul profilo nord della S.P. 151 che collega Villafranca con Cavour. L'area stralciata, e destinata a *SSP*, costituisce la parte mediana del triangoloide, risultando pertanto interclusa, mentre la riconfigurata area *TCB*, risulta divisa in due tronconi separati.

Sull'originaria area *TCB* è presente, sul fronte strada, una struttura che ospita un'attività di ristorazione, ed il PRG vigente prevede l'ulteriore realizzazione di una struttura alberghiera. La variante conferma tali previsioni (riducendone, però, la capacità edificatoria, per una quota pari a quella attribuita alla nuova area *SSP*);

Dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

Tenuto conto che la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato, ricade solamente sull'Amministrazione Comunale;

Preso atto che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

Considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 29/12/2003;

Consultati i Servizi Qualità dell'Aria e Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico e Concessioni Viabilità;

Vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 17/12/2003;

Evidenziato che, con separato provvedimento, vengono proposte osservazioni attraverso le quali si chiede all'Amministrazione comunale di verificare la possibilità di individuare, per la prevista struttura sanitaria privata, una soluzione localizzativa alternativa, per ragioni connesse all'impatto acustico e a problematiche legate all'accessibilità veicolare;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale al PRGC del Comune di Villafranca Piemonte, adottato con deliberazione C.C. n. 54 del 30/10/2003, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali approvati;
2. **di dare atto** che, con separato provvedimento, al quale si rimanda, vengono formulate le osservazioni richiamate in premessa;
3. **di trasmettere** al Comune di Villafranca Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso